

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda BDM

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 20

NCTN - Numero catalogo generale 00005055

ESC - Ente schedatore S58

ECP - Ente competente S59

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia SS

PVCC - Comune Sassari

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia museo

LDCN - Denominazione attuale Museo Nazionale G. A. Sanna

LDCU - Indirizzo via Roma,

LDCM - Denominazione raccolta Museo Nazionale G. A. Sanna, Collezione Etnografica "G. Clemente"

LDCS - Specifiche magazzino

UB - UBICAZIONE

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE

INVN - Numero 18610

OG - OGGETTO

OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO

OGTD - Definizione camicia

OGTG - Definizione della categoria generale costume maschile

AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

ATB - AMBITO DI PRODUZIONE

ATBD - Denominazione manifattura sarda

ATBM - Motivazione analisi stilistica

LDF - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LDFR - Regione Sardegna

LDFP - Provincia SS

LDFC - Comune Ossi

LDFL - Località OSSI

MOF - Modalità di fabbricazione/ esecuzione artigianale

DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

DTFZ - Datazione	sec. XIX
DTFM - Motivazione della datazione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	lino
MTCT - Tecnica	cucitura a mano
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISN - Lunghezza	78
UT - USO	
UTF - Funzione	abbigliamento
UTM - Modalità d'uso	si indossa
UTO - Occasione	quotidiana
UTN - UTENTE	
UTNC - Categorie sociali di utenza	uomini
UTL - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
UTLR - Regione	Sardegna
UTLP - Provincia	SS
UTLC - Comune	Ossi
UTLL - Località	OSSI
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Dati di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Camicia di lino grezzo con fitta increspatura al collo e ai polsi e apertura sul davanti. Sul petto è ricamata la sigla M.P. (probabilmente le iniziali del proprietario). Collo rivoltato e lavorato a mano come i polsi. Bottoncini di filo lavorati all'uncinetto.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a ricamo
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	all'altezza del petto
ISRI - Trascrizione	M. P.
NSC - Notizie storico-critiche	La camicia è confezionata in tessuto molto resistente e grossolano se destinata al costume giornaliero, mentre se serve al costume festivo viene realizzata in tessuto fine. I termini dialettali più diffusi sono camija o bentone (log.). E' un indumento molto corto, arriva appena più in basso della vita; è aperta sul davanti e si presenta privo di qualsiasi decorazione o ricamo ad eccezione del collo finemente lavorato ad ago. Sul colletto sono ricavate generalmente due grandi

asole dove si fanno passare i gemelli. Nell'indumento indicato, la chiusura del colletto si ottiene mediante un piccolo bottone di filo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo di acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Antonio Maria Leoni

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali - SBA per le province di Sassari e Nuoro
CDGI - Indirizzo	Piazza Sant'agostino - 07100 Sassari (SS)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBA SS BE_24_17A

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	Deledda G.
BIBD - Anno di edizione	1895
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	p. 108
BIBH - Sigla per citazione	COD_NR

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	Bresciani A.
BIBD - Anno di edizione	1869
BIBH - Sigla per citazione	COD_NR

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	Wagner M. L.
BIBD - Anno di edizione	1928
BIBH - Sigla per citazione	COD_NR

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1973
CMPN - Nome	Carta Mantiglia G.

FUR - Funzionario responsabile	Lo Schiavo F.
--------------------------------	---------------

RVM - TRASCRIZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Capozzi E.

AGG - AGGIORNAMENTO

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Capozzi E.

AN - ANNOTAZIONI

**OSS - Note e osservazioni
critiche**

Senza dubbio la parte più preziosa della camicia femminile è costituita dal ricamo. Il corpetto, si è detto in precedenza, si allarga per mettere in mostra la camicia, la quale, a sua volta, mette in evidenza il seno "... e spesso anzi lo lascia scoperto insieme alle spalle...in questo caso (le donne) quando vanno in città...fanno pender dal collo una pezzuola, che benchè svolazzante, ricopre alquanto nudità che riuscirebbero troppo provocanti, e salva in qualche modo il pudore e gli danno il nome di parapettu". Circa l'origine della camicia femminile, la Moretti affaccia l'ipotesi che l'indumento non sia altro che "... un residuo della tunica romana, la quale è andata man mano accorciandosi meno che in certi paesi barbaricini dove si mantiene lunga".